

Call for papers per il Convegno

Pace tra le genti
A 60 anni dalla Pacem in terris

Sede: Pontificia Università Lateranense, 11-12 maggio 2023

Sessant'anni fa, sollecitata dalle tensioni che avevano appena lasciato temere l'“apocalisse nucleare”, l'**enciclica *Pacem in terris*** coronava il pontificato di Giovanni XXIII: un documento che avvertiva l'urgenza di riconoscere un **bene comune universale** rivolto agli uomini quali suoi beneficiari attivi. Causa finale di ogni specie e grado di associazione umana, esso veniva riferito alla **pace**, necessaria al concreto godimento dei beni relazionali di verità, giustizia, libertà e amore.

L'indirizzo dell'Enciclica associava la declinazione al singolare del bene comune universale alla pluralità dei “poteri pubblici” chiamati a convergere attorno all'obiettivo di raccogliere gli accidentati percorsi storici delle nazioni in un processo di risposta unitaria ai bisogni che, a ogni latitudine, investono l'**intera famiglia umana**. Indicando la strada maestra di una condivisa (ma non neutra) **etica del potere**, la *Pacem in terris* definiva con coraggio la necessità di superare gli steccati delle sovranità autoreferenziali e reciprocamente esclusive, senza tuttavia perorare l'omologazione in una *civitas maxima* da affidare a una forza disciplinare unica e pertanto incompatibile con il diversificato patrimonio di esperienze e identità delle genti umane. E d'altronde senza ridurre le garanzie di pace all'interdipendenza degli egoismi particolari, foriera essa stessa, a dispetto di trascorsi ottimismo, di ambizioni prevaricatrici e contese violente. La **solidarietà** e il restante novero di principi coinvolti dal messaggio come segnava del **magistero sociale della Chiesa** rendono visibile la continuità tra il pontificato di Papa Giovanni XXIII e il pontificato di Papa Francesco.

Di fronte alle guerre – narrate e dimenticate – in atto nello scenario di un mondo nuovamente diviso riconosciamo, in corrispondenza dei rispettivi nodi irrisolti, la permanenza delle medesime esigenze enunciate dalla *Pacem in terris*.

La **Pontificia Università Lateranense** e il **Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale** vogliono fornire un'occasione di incontro e riflessione, propiziata dal **sessantesimo anniversario dell'Enciclica**, così da ricavare ancora una volta, dalla sua inesaurita attualità, un lume per l'umanità contemporanea.

Pertanto i giorni **11 e 12 maggio 2023**, presso l'Ateneo, si celebrerà un **convegno internazionale** con la partecipazione di responsabili del mondo accademico, politico, istituzionale ed ecclesiastico. Nell'ottica di un confronto dinamico e articolato, una sessione sarà dedicata a **interventi** della durata di 15 minuti ciascuno. In vista di essa, gli organizzatori si rivolgono alle comunità scientifiche per invitare gli afferenti studiosi a offrire il proprio contributo, con riguardo ai settori della **dottrina sociale della Chiesa** e delle **scienze politiche, giuridiche, storiche, economiche, filosofiche e teologico-religiose** nei cui ambiti trovano collocazione e indicazione i motivi di analisi cui l'Enciclica si presta.

Le **proposte**, dotate di breve **titolo** e nella forma di un **abstract** (600 caratteri), potranno essere inviate entro il **22 aprile 2023** al Comitato scientifico-organizzativo (cso-paceminterris@pul.it), che si riserva di selezionare i contributi e di invitarne gli autori per i seguiti della pubblicazione degli Atti.

Call for papers for the Conference

Peace among the peoples **60 years after *Pacem in terris***

Venue: Pontifical Lateran University, May 11-12, 2023

Sixty years ago, prompted by the tensions that had just given rise to fears of a "nuclear apocalypse", the **encyclical *Pacem in terris*** crowned the pontificate of John XXIII: a document that warned of the urgency of recognizing a **universal common good** for the benefit of every single human being. As final cause of all human associations, this common good was referred to peace, necessary for the concrete enjoyment of the relational goods of truth, justice, freedom and love.

The Encyclical associated the singular character of the universal common good with the plurality of "public powers" called to bring together the bumpy historical paths of all nations in a process of unified response to the needs that, at every latitude, invest the **entire human family**. Pointing the road to a share (but not neutral) **ethic of power**, *Pacem in terris* courageously defined the need to overcome the fences of self-referential and mutually exclusive sovereignties, without suggesting homogenization into a *civitas maxima* to be entrusted to a single disciplinary force and therefore incompatible with the diversified heritage of experiences and identities of human peoples. Moreover it did not reduce the guarantees of peace to the interdependence of particular selfishness that, despite of past optimisms, often produce prevaricating ambitions and violent contentions. **Solidarity** and the remaining principles involved in the message as cornerstones of the **social magisterium of the Church** highlight the continuity between the pontificate of Pope John XXIII and the pontificate of Pope Francis.

Faced with the wars – narrated and forgotten – taking place in the scenario of a newly divided world, we recognize the permanence of the same unresolved issue in international politics, corresponding to the same demands enunciated by *Pacem in terris*.

The Pontifical Lateran University and the **Dicastery for Promoting Integral Human Development** wish to provide an opportunity for encounter and reflection, propitiated by **the sixtieth anniversary of the Encyclical**, to draw, from its inexhaustible relevance, a light for contemporary humanity.

Therefore, on **May 11 and 12, 2023**, an international conference will take place at the Pontifical University with the participation of academic, political, institutional and ecclesiastical representatives. With a view to a dynamic discussion, one of its sessions will be dedicated to **speeches** lasting 15 minutes each. For this reason, the organizers are addressing to the scientific communities to invite the related scholars to offer their own contribution, with regard to the fields of the **social doctrine of the Church** and **political, juridical, historical, economic, philosophical and theological-religious sciences** whose analytic applications can enrich the thinking on the contents of the Encyclical.

Proposals, with a short **title** and in the form of an **abstract** (600 characters), may be sent by **April 22, 2023** to the Scientific-Organizing Committee (cso-paceminterris@pul.it), which will select the contributions and invite their authors for the conference proceedings publication.